

BORSA DI STUDIO “PARCO NAZIONALE DELLA SILA”

Progetto di ricerca

**Itinerari Turistici nell’area del Parco Nazionale della Sila:
“Percorrere Antichi Mestieri”**

elaborato nell’ambito delle Borse di Studio del Parco Nazionale della Sila per laureati in
Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali dell’Università della Calabria

Borsista : dott.ssa Tiziana Perri

INDICE

Parte I: parte generale

1. Descrizione del progetto di ricerca	1
2. Turismo e turisti nella società post-moderna	
2.1 Caratteristiche quantitative del turismo	5
2.2 Il turista post-moderno.....	8
2.3 Le nuove esigenze turistiche.....	9
3. Gli itinerari Turistici	
3.1 Definizione.....	11
3.2 Metodologia generale per la costruzione degli itinerari turistici.....	11
3.3 Rappresentazione cartografica degli itinerari.....	15

Parte II: Costruzione di itinerari turistici nell'area Parco della Sila

4. Il territorio	
4.1 Analisi territoriale.....	18
4.2 Schede dei Comuni del Parco Nazionale della Sila.....	18
5. Ipotesi di itinerari turistici legati agli Antichi Mestieri	
5.1 Premessa.....	63
5.2 Itinerario generale: “Percorrere Antichi Mestieri”.....	65
5.3 Sub-itinerario 1: “La strada dell’oro”	76
Bibliografia	83
Sitografia	84
Allegati	

PARTE I: PARTE GENERALE

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

1.1 Finalità

Il progetto di ricerca si propone di valorizzare e promuovere il territorio del Parco Nazionale della Sila attraverso la costruzione di uno o più itinerari turistici. In tal senso l'analisi territoriale rappresenta un elemento centrale per formulare ipotesi di sviluppo turistico.

1.2 Obiettivi

Il Parco Nazionale della Sila rappresenta un territorio complessivamente ricco di risorse naturali, artistico-culturali, ambientali, enogastronomiche che offrono, all'intera area, una forte valenza in chiave turistica.

Gli obiettivi specifici di questa ricerca sono:

- Approfondire e trasmettere le conoscenze delle potenzialità territoriali;
- Valorizzare le risorse locali;
- Valorizzare le aree rurali, rendendole maggiormente visibili;
- Promuovere le identità locali del territorio di riferimento, a partire dalla valorizzazione degli antichi mestieri

1.3 Descrizioni delle Fasi di Ricerca

In questa prospettiva, la ricerca si svilupperà essenzialmente lungo due linee guida:

- a) Conoscenza del territorio: l'attenzione si focalizzerà sull'analisi di tutti i Comuni dell'area Parco, in particolare esaminando la storia dei diversi territori, le risorse culturali e naturali, le sagre/ feste di ciascun paese, gli antichi mestieri ancora presenti nel territorio e le strutture alberghiere esistenti. Attraverso tutti questi elementi sarà costruito un data base utile per la mappatura degli itinerari turistici.
- b) Valorizzazione turistica del territorio: sulla base dei dati relativi all'analisi territoriale, l'attività si incentrerà soprattutto sulla costruzione degli itinerari turistici che avranno come tema conduttore gli "antichi mestieri". Da un itinerario generale che terrà conto della quasi totalità degli antichi mestieri presenti nell'area oggetto d'analisi, si cercherà di individuare anche un itinerario specifico riguardante un singolo mestiere.

1.4 Attività, fasi e Tempi

<i>Attività</i>	<i>Tempi</i>
1.4.1 - Ricerca desk documentale	Dicembre 2010 – aprile 2011
1.4.2 - Ricerca desk su Web	Dicembre 2010 – aprile 2011
1.4.4 - Report su ricerca desk	Aprile 2011 – giugno 2011

1.5 Risultati attesi

1.5.1 - Schedatura analitica dei 21 Comuni del Parco Nazionale della Sila;

1.5.2 - Itinerario turistico “Percorrere Antichi Mestieri”;

1.5.3 - Sub-Itinerario turistico su “La Strada dell’Oro”.

CAPITOLO 2

TURISMO TURISTI NELLA SOCIETA' POST-MODERNA

2.1 Caratteristiche quantitative del turismo

I dati relativi ai flussi turistici nel 2009 evidenziano il frutto della ben nota crisi economica mondiale. L'Istat registra 91,2 milioni di arrivi e 358 milioni di presenze. Rispetto al 2008, rivela l'Istat, gli arrivi sono diminuiti del -3,6% e le presenze del -4,1%, risultato che accentua l'inversione di tendenza, rispetto agli anni precedenti, iniziata nel 2008.

Un riscontro positivo si coglie dai dati del 2010, in cui si evidenzia un tendenza progressiva verso il turismo di nicchia. Infatti, per i cosiddetti centri minori italiani, cioè le città d'arte alternative ai tradizionali gran tour, il 2010 è stato un anno che ha retto all'onda lunga della crisi. Raddoppia la quota di vacanze alla ricerca del gusto: complessivamente il 3,8% delle vacanze (rispetto all'1,8% del 2009) pari a oltre 3,2 milioni di vacanze; di queste più di 2,7 milioni si sono svolte in destinazioni italiane e circa 500 mila all'estero.

Il 2010 rappresenta l'anno delle scelte alternative alle destinazioni più tradizionali. Il turismo internazionale mostra segnali di ripresa verso l'Italia e le sue mete più famose mentre, il turismo interno è alla ricerca di vacanze diverse in luoghi evocativi ma inediti, in località a dimensione umana dove l'identità del territorio si esprime anche e soprattutto attraverso la valorizzazione dei prodotti enogastronomici.

L'ultimo rapporto dell'Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) afferma che il turismo di nicchia è destinato a crescere in maniera consistente. La ricerca è stata condotta su un panel di oltre 1200 esperti del turismo per chiarire la percezione dello stato dell'arte e del possibile sviluppo del cosiddetto "turismo di nicchia". Secondo quanto rilevato dall'Istituto Nazionale, il 62% degli intervistati ritiene che questo mercato sia destinato a crescere nel lungo e medio periodo e, tra questi, ben il 20% ritiene che tale crescita sarà "molto consistente". Riguardo anzitutto alla domanda del turismo di nicchia, dalla ricerca ne emerge *in primis* la natura internazionale: il viaggiatore "di nicchia", infatti, si muove principalmente in ambito europeo (per il 44% del campione), solo secondariamente è legato a flussi nazionali (per il 27% degli intervistati) e ha una provenienza locale solo per il 6% del panel di intervistati. Riguardo alle previsioni di crescita, invece, le nicchie di mercato verso cui c'è maggiore aspettativa sono quelle relative ai festival e agli eventi musicali (quasi il 44% del totale), al folklore e alle tradizioni popolari (41% del campione) e ai "Geek hotel" (quasi 40% del totale).

La proliferazione dei turismi di nicchia si aggiunge alle tipologie di turismo già esistenti che si differenziano in relazione alla destinazione e alla motivazione.

Per quanto riguarda il turismo culturale, le città d'arte si posizionano al secondo posto tra i prodotti turistici, con il 24,2% delle presenze registrate in Italia. Nel 2010 gli italiani hanno trascorso nelle città d'arte circa 21,5 milioni di vacanze e la regione più visitata si conferma il Lazio, che conta quasi il 20% di vacanze nelle sue destinazioni culturali. La Toscana si posiziona al secondo posto (16,2%) seguita dalla Lombardia (11,8%) ed in misura minore, dalla Emilia-Romagna (7,8%), dal Veneto (7,1%) e dalla Sicilia (5,9%).

Il turismo balneare è il primo prodotto turistico in Italia per quota di presenze registrate negli esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri, anche se nel 2010 ha fatto registrare un andamento in flessione rispetto all'anno precedente. Le località balneari italiane, ospitano il 30,6% delle presenze turistiche totali (italiane ed internazionali) stimate negli esercizi ricettivi: il 36,3% delle presenze turistiche italiane e il 23,4% delle presenze turistiche straniere nella destinazione Italia.

Nel corso del 2010 gli italiani hanno svolto 31,7 milioni di vacanze nelle destinazioni balneari del Bel Paese, scegliendo in prevalenza le coste della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Sicilia.

Le regioni dalle quali provengono i flussi turistici più consistenti di vacanzieri sono la Lombardia (23,4%), la Campania (11,8%) e il Lazio (9,6%), mentre quelle che contano le quote maggiori di turismo interno sono la Campania (47,3%), la Sicilia (47,3%), il Veneto (40,5%) e il Lazio (39,5%). Le località costiere ospitano il 23,4% delle presenze turistiche straniere in Italia.

Il turismo montano si posiziona al terzo posto tra i prodotti turistici italiani (dopo il mare e le città d'arte). Nel 2010 le presenze nelle strutture ricettive che interessano le località di montagna italiane rappresentano il 12,8% del totale nazionale. Nel dettaglio della provenienza dei flussi turistici, la maggior parte delle presenze sono generate da turisti italiani (60,2% delle presenze in montagna).

Sono oltre 16,8 milioni le vacanze effettuate dagli italiani in montagna nel 2010. Tra le prime destinazioni si conferma il Trentino Alto Adige (28,3% delle vacanze) frequentato soprattutto dai turisti lombardi (25,6%), veneti (19,7%) e provenienti dall'Emilia Romagna (15,2%). A seguire la Lombardia (10,8%) ed il Piemonte (10%), che beneficiano soprattutto di turismo interno (rispettivamente il 73,8% e 43%), e la Valle d'Aosta (8,4%; il 45,7% delle vacanze è svolta da lombardi). Ben il 39,8% delle presenze nelle strutture ricettive della montagna viene generato da stranieri.

Le località termali e quelle legate al turismo del benessere accolgono il 3,5% delle presenze turistiche in Italia. In particolare si tratta del 3,8% delle presenze italiane e del 3% di quelle straniere. Nel corso del 2010 le vacanze benessere/termali degli italiani sono state circa 1,8 milioni, e si sono svolte prevalentemente nelle destinazioni in Toscana (21,6%), Veneto (18,3%), Lombardia (9,5%) e Campania (8,4%). In Toscana il 45,3% delle vacanze termali e del benessere sono svolte dai turisti residenti nel Lazio, in Veneto il primo mercato di riferimento è la Lombardia (26,7%),

mentre sia per la Lombardia (48,1%) che per la Campania (28,7%) prevale il turismo interno. Nelle strutture ricettive termali il turismo internazionale pesa il 3,1% sul totale delle presenze.

Le strutture del turismo lacuale, che accolgono nel 2010 il 6,9% delle presenze del totale nazionale, confermano la capacità attrattiva di flussi stranieri. Nel dettaglio, la domanda di turismo verso le località lacuali interessa circa l'11,9% delle presenze straniere (il 3% di quelle italiane), con un peso del 75,9% considerando le presenze di prodotto.

Le vacanze effettuate dagli italiani nelle località lacuali ammontano a circa 3,3 milioni nel 2010.

Tra le prime regioni di destinazione si confermano la Lombardia (36,6%), meta del 47,5% di turismo interno, il Veneto (15%) e il Piemonte (14,9%), elette destinazioni di un soggiorno al lago soprattutto dai vicini lombardi (che realizzano il 42,6% delle vacanze al lago nel Veneto e il 55,2% di quelle volte in Piemonte). Il turismo straniero rappresenta il 75,9% delle presenze nelle destinazioni lacuali.

Il turismo verso le località della natura interessa il 3,6% delle presenze stimate nelle strutture ricettive italiane nel 2010 e si caratterizza per la forte componente internazionale, che rappresenta il 59,2% del totale delle presenze nei territori collinari. Complessivamente gli stranieri che scelgono queste destinazioni sono pari al 4,8% di quelli in vacanza in Italia. Gli italiani sono circa il 40%, pari al 2,6% del turismo interno.

Sono state circa 9,4 milioni le vacanze trascorse dagli italiani nelle località del turismo verde nel corso del 2010, confermando il primato della Toscana come destinazione privilegiata (ha accolto il 18,4% delle vacanze verdi realizzate in Italia). Tra le altre mete seguono a distanza la Lombardia (8,4%), il Piemonte (8,1%) e l'Umbria (7,9%); Lazio ed Emilia Romagna sono scelte rispettivamente dal 7,2% e dal 6,7% dei turisti. I bacini di utenza mostrano i viaggiatori lombardi presenti in tutte le principali destinazioni della natura che vedono nel turismo interno e di prossimità la loro maggiore risorsa. Nelle località collinari gli stranieri rappresentano il 4,8% delle presenze internazionali in Italia e costituiscono il 59,2% di coloro che trascorrono il proprio soggiorno in questo tipo di località.

Nel 2010 il 5% delle vacanze in Italia è stato motivato da interessi legati all'enogastronomia e la domanda turistica si compone principalmente da un flusso turistico internazionale, considerando che gli italiani rappresentano il 35,7% del totale della clientela. Le principali destinazioni sono la Toscana (15,9%), l'Emilia Romagna (10,6%) e la Puglia (8%).

Il bacino internazionale rappresenta, dunque, il mercato turistico più importante tra coloro che fanno vacanze per interessi enogastronomici, considerando che oltre la metà dei flussi ha una provenienza europea (52,5%) e l'11,9% dei turisti è composto da extraeuropei. I principali mercati esteri che legano la scelta della destinazione all'enogastronomia locale, sono la Francia, con il

10,5% di presenze sul territorio nazionale, gli Stati Uniti (7,3%), il Regno Unito (7%) e l'Olanda (6,8%).

2.2 Il turista post-moderno

Negli ultimi decenni, le importanti modificazioni sociali sono state la causa della moltiplicazione dei turismi di nicchia, aumentando e modificando il loro significato e la loro esistenza nell'ambito del mercato turistico. Queste trasformazioni riguardano la cosiddetta società postindustriale all'interno della quale si configura il progressivo decadimento del peso del settore dell'industria ed il contemporaneo accrescimento del ruolo del settore terziario nelle società più avanzate.

Oggi vi è ampia condivisione sull'idea che "se la modernità è un progetto in grande scala – razionalizzazione, società industriale, culture nazionali – il postmoderno costituisce un frammentarsi di tutto questo". La cultura postmoderna accoglie il frammentario, l'effimero, il discontinuo, il montaggio di elementi culturali tratti da diversi tempi e luoghi. Il post-modernismo sguazza, si immerge, nelle frammentate e caotiche correnti del cambiamento come se non esistesse che cambiamento" (Harvey 1989).

In questo contesto, il post-turista è: un collezionista di sguardi, per sfuggire la noia, sapendo che non c'è uno sguardo più 'vero' degli altri (Feifer 1985); consapevole di essere un turista e del fatto che il turismo è una serie di giochi con una molteplicità di testi e senza un'unica esperienza autentica (Urry 1990); insieme al vagabondo, all'immigrato, al flaneur, la figura dell'uomo contemporaneo, o postmoderno (Bauman 2000).

Il post-turista sa che "quando va in qualche luogo storico, non è un viaggiatore del tempo; su una spiaggia tropicale, non è un nobile selvaggio; in un'area indigena, non è un osservatore invisibile. Risolutamente 'realistico', non può evadere dalla sua condizione di outsider" (Feifer 1985). In sostanza il turista postmoderno non è un ingenuo, anche se la sua meta è rappresentata da luoghi di massa, è capace di distinguere e di capire che quel posto rappresenta una bolla ambientale.

In questo contesto, i luoghi turistici tradizionali subiscono un forte declino, e ad essi vengono privilegiati nuovi luoghi turistici che riescono a rispondere ad una domanda specifica di turismo, generando il proliferarsi di nuovi turismi di nicchia.

Il turismo di nicchia rappresenta una risposta ad "... una ricerca di origini culturali, stimolata da una fame di significato e contenuti che è a sua volta il prodotto dei viaggi scarnificanti, semplificanti e riduttivi di generazioni. In questi viaggi di ritorno possono entrare in funzione in un modo nuovo i vecchi motivi, ed è possibile, evitare o posporre, una morte moderna" (Leed 1992).

2.3 Le nuove esigenze turistiche

Per comprendere il fenomeno dei turismi di nicchia vi sono alcune ricerche, sia in Italia che all'estero, che forniscono interessanti analisi ed informazioni. Un esempio ne è la recente indagine sui "Turismi di nicchia" realizzata dall'Istituto Nazionale per le Ricerche sul Turismo, condotta su un esteso panel di esperti di turismo, secondo i quali, riprendendo quanto pubblicato nel rapporto di ricerca:

- la domanda considerabile "di nicchia" è destinata a crescere anche in modo molto consistente;
- la domanda di nicchia è prevalentemente internazionale in modo particolare europeo e solo in modo marginale i turisti interessati alle nicchie possono essere di provenienza locale;
- la dinamica positiva del turismo di nicchia è in linea di massima spiegata dal fatto che i turisti esprimono esigenze sempre più differenziate e tendono ad aggregarsi in relazione appunto agli interessi, anche molto particolari, che intendono soddisfare attraverso la vacanza;
- l'offerta di nicchia rimarrà abbastanza elitaria e attrarrà quindi una domanda necessariamente limitata;
- le strutture ricettive dovrebbero adattare in modo anche consistente la propria offerta a quella di specifici mercati di nicchia;
- la previsione di crescita riguarda la maggior parte delle nicchie ed in nessun caso prevale una aspettativa di andamento negativo;
- le nicchie dove è più diffusa l'aspettativa di un incremento sono quelle relative a "Festival ed eventi musicali", "Folklore e tradizioni popolari" e "Geek hotel". Aspettative di domanda positive sono anche molto forti per quanto riguarda il golf e gli sport estremi (kite surf, arrampicata, volo libero, diving, ecc.) (Isnart 2010).

CAPITOLO 3

GLI ITINERARI TURISTICI

3.1 Definizione

L'itinerario rappresenta un percorso a tappe (nodi), collegate da segmenti, caratterizzati da uno o più temi unificanti, che interessa comunque un territorio più o meno vasto. Identificare un itinerario rappresenta un'operazione di ottimizzazione, capace di trovare il percorso migliore dato un certo obiettivo. La funzione di un itinerario turistico è quella di organizzare e promuovere la diffusione del turismo di quel territorio; in realtà la costruzione di un itinerario non si presenta solo come la mera individuazione di luoghi di partenza, di arrivo e di transito, bensì rappresenta un percorso adottato per lo svolgimento del viaggio o della visita turistica, quindi un elemento centrale e strategico per lo sviluppo turistico dei territori. Infatti gli itinerari fanno riferimento ad un insieme di località che possono racchiudere elementi di vario tipo, interesse religioso, storico-artistico, paesaggistico o culturale nel senso più ampio.

Da ciò ne deriva che l'itinerario si configura come uno strumento necessario verso cui si orientano le recenti strategie di competitività turistica. L'obiettivo è quello di organizzare il territorio, che viene proposto come un luogo unico, originale ed irripetibile, in una visione sistemica, ponendo alla base il patrimonio culturale dell'area stessa.

Proprio il patrimonio culturale, tradizionalmente inteso, rappresenta un elemento di diversificazione, che dà la possibilità di riscoprire e valorizzare quanto di valido permane nella cultura, nei modi di vita e nelle tradizioni popolari dei luoghi. Ogni territorio ha una propria storia che sicuramente ha lasciato numerose tracce, oppure è legato ad avvenimenti leggendari o ancora vanta illustri personaggi; si tratta di caratteristiche specifiche della tradizione che devono essere promosse e tutelate al fine di consentire la valorizzazione sostenibile del territorio e della comunità nel suo insieme.

In tal senso l'itinerario rappresenta un percorso di estremo interesse tra ambiente, storia ed artigianato capace di accrescere il valore artistico culturale di un territorio, al fine di innescare un circolo virtuoso tra cultura - ambiente-turismo.

3.2 Metodologia generale per la costruzione degli itinerari turistici

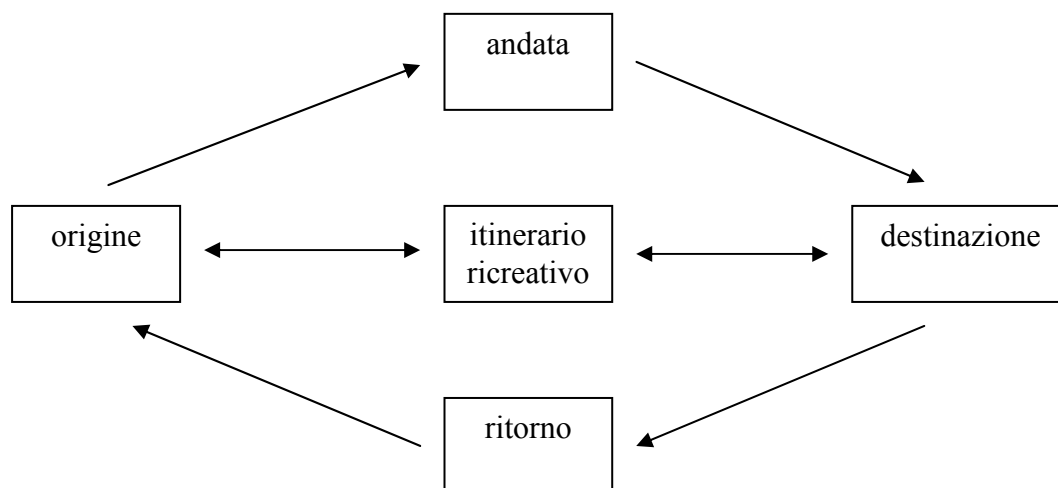
Il viaggio è il trasferimento da un luogo ad un altro e per estensione implica la messa in atto di un percorso. Attraverso questa definizione ci appare chiaro che l'aspetto geografico è molto rilevante ai fini turistici, in quanto, il turismo, risulta essere legato principalmente alla mobilità e alla circolazione. Nella norma, identificare un itinerario o un percorso, è sostanzialmente un problema di

ottimizzazione ed, in generale, si tratta di trovare il percorso migliore dato un certo obiettivo ed eventualmente dei vincoli. .

Le teorie ed i metodi per identificare l'itinerario ottimale sono molte e sono tuttora campo di ricerca, visto le crescenti esigenze gestionali e le nuove potenzialità applicative fornite dallo sviluppo tecnologico.

Nel modello di Mariot si individuano tre possibili percorsi di collegamento tra la residenza abituale (origine) e un centro turistico (destinazione): l'andata, il ritorno e l'itinerario ricreativo. L'andata e il ritorno possono anche coincidere e rappresentano un itinerario diretto tra i due luoghi. Invece l'altro percorso è rappresentato dall'itinerario ricreativo, attraverso il quale si riesce a far tappa in vari punti turistici durante il tragitto, quindi si ha l'opportunità di godere delle risorse ricreative delle località intermedie.

Il modello di Mariot

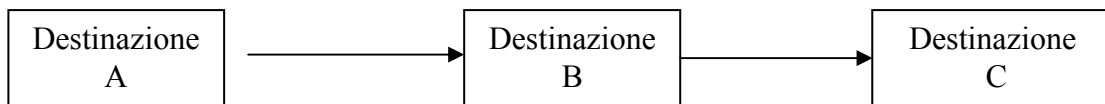


Fonte: Progettazione di itinerari e simulazione di viaggi di Silvia Grandi in Dispense del corso di simulazione di viaggi - 2004

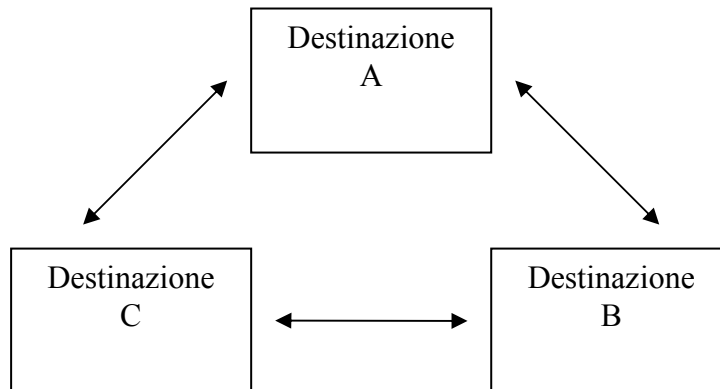
I percorsi di andata e ritorno secondo Mariot potranno essere ricondotti a problemi di identificazione dell'itinerario più breve. Implicitamente in questo modello è compreso l'idea del tour, vale a dire visitare più luoghi in un solo viaggio e non focalizzare tutto su una destinazione.

A livello geografico è opportuno individuare tre possibili itinerari: lineare, circolare e a raggiera.

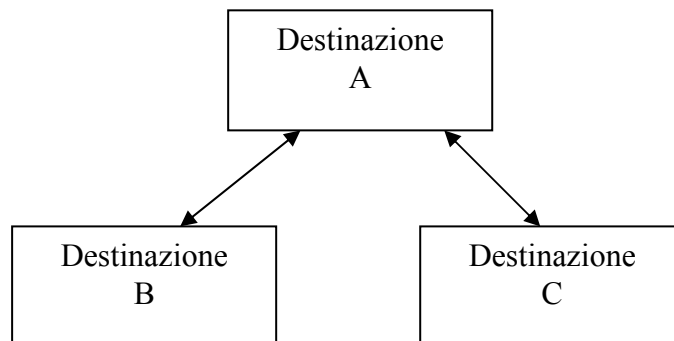
L'itinerario lineare è un percorso predefinito, con una località che costituisce l'inizio dell'itinerario, una seconda, una terza, fino al termine, in cui le tappe sono ordinate in maniera sequenziale.



L'itinerario circolare è un percorso in cui non esiste un inizio e una fine, il turista può iniziare da qualunque punto dell'itinerario.



Nell'itinerario a raggiera esiste una destinazione leader, per passare ad una qualsiasi delle altre destinazioni satellite è necessario ripassare per essa.



Progettare un itinerario è un'operazione complessa perché è necessario considerare molte variabili, in particolare di tipo geografico, per poi tradurle in un prodotto organico che sottende un'analisi territoriale ed una mappatura degli assets turistici.

L'itinerario può essere presentato in tre forme:

- sintetica, quando contiene le informazioni generali e indica le principali attività del viaggio;
- analitica, quando è corredato da indicazioni dettagliate dei servizi forniti e da un'articolata descrizione dei luoghi da visitare, con notizie storico geografiche;
- grafica, quando le informazioni a carattere generale sono supportate da carte geografiche o stradali sulle quali viene disegnato il percorso.

La struttura di un itinerario si basa sui temi che motivano il viaggio, in tal senso si hanno itinerari mono o pluritematici, di tipo storico, artistico, naturalistico, paesaggistico, religioso arrivando ormai agli itinerari enogastronomici ed alle strade del vino.

La costruzione di un itinerario può essere suddivisa essenzialmente in quattro fasi che vanno dalla definizione e delimitazione dello spazio geografico dell'itinerari, alla scelta dei temi o del tema conduttore, alla selezione delle attrattive naturali e culturali da visitare, coerentemente al tema del viaggio, ed infine alla costruzione del percorso.

La novità significativa relativa agli itinerari riguarda un programma nato nel 1987 a Strasburgo, in seno al Consiglio Europeo in merito alla costituzione di itinerari culturali, il progetto prevede la promozione di alcuni percorsi in Grandi Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa.

Si tratta di itinerari lungo grandi città d'arte, borghi medievali, monasteri, abazie, ma che attraversano anche paesaggi dimenticati. I principali obiettivi sono:

- promuovere la consapevolezza di un'identità culturale e di una cittadinanza europea, basata su un insieme di valori comuni, che si concretizzano attorno ad itinerari capaci di ripercorrere la storia delle influenze, degli scambi e dell'evoluzione delle culture in Europa;
- promuovere il dialogo fra le culture e le religioni attraverso una migliore comprensione della storia europea;
- tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale inteso come fattore di miglioramento della qualità della vita e fonte di sviluppo sociale, economico e culturale;
- partecipare allo sviluppo di un turismo culturale autentico, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Il programma prevede la collaborazione tra i 48 Stati firmatari della convenzione europea; questi paesi possono formulare proposte di creazione di nuovi itinerari che, per essere inseriti nel programma, devono rispondere ad una serie di criteri:

- essere centrati su un tema che rappresenti i valori europei e che sia comune a più paesi;
- svilupparsi attorno ad un percorso storico o, nel caso di un turismo culturale crearne uno nuovo;
- promuovere progetti di cooperazione di lungo termine che riguardino alcuni settori prioritari tra cui la conservazione e la valorizzazione del patrimonio; il turismo culturale e lo sviluppo sostenibile; gli scambi culturali fra i giovani europei; la ricerca scientifica; la pratica contemporanea della cultura e delle arti.
- essere gestito da associazioni o federazioni associative.

I compiti del Consiglio d'Europa sono relativi alla definizione degli orientamenti politici del programma, all'adozione di nuovi temi, all'abilitazione delle reti ed all'attribuzione del

riconoscimento di “Itinerario Culturale” o “Grande Itinerario Culturale” del Consiglio d’Europa in funzione dell’ampiezza della dimensione del progetto.

Gli Itinerari Culturali Europei cui partecipa l’Italia sono:

- Il Cammino di Santiago de Compostela (2004);
- Le Vie europee di Mozart (2004);
- Parchi e Giardini (2004);
- La Via Francigena (2004);
- I percorsi dell’ulivo (2004);
- San Martino di Tours (2005);
- Itinerari del patrimonio ebraico (2005);
- I siti cluniacensi in Europa (2005);
- Transromanica (2007);
- Il cammino di ferro nell’Europa Centrale (2007);
- Le rotte dei Fenici (2007);
- L’itinerario Iter Vitis (2009).

3.3 Rappresentazione cartografica degli itinerari

Costruire un itinerario implica la conoscenza di numerose informazioni che devono essere rappresentate graficamente, inserendole nel contesto territoriale in modo da dare risposte in maniera immediata. A tal fine l’uso della cartografia, per l’individuazione di un itinerario, diventa un elemento indispensabile, capace di riassumere graficamente l’intero progetto.

Cos’è la cartografia? E’ l’insieme di conoscenze scientifiche, tecniche e artistiche finalizzate alla rappresentazione simbolica ma veritiera di informazioni geografiche - o statistiche, demografiche, economiche, politiche, culturali, comunque in relazione al luogo geografico nel quale si realizzano - su supporti piani (carte geografiche) o sferici (globi).

In sostanza la cartografia è una tecnologia sociale che ha per oggetto la rappresentazione geografica convenzionale dello spazio, in particolare dello spazio geografico.

Le richieste di rappresentazione cartografica stanno enormemente aumentando e le ragioni di questo aumento sono legate ai molteplici impieghi dalle carte tematiche. Infatti la cartografia più diffusa non rappresenta più i luoghi, gli spazi e le distanze, ma unitamente a questi dati geografici essenziali, vengono rappresentati dati e informazioni di ogni genere.

Un'innovazione nella gestione e nella produzione cartografica è rappresentata dai GIS (Geographic Information System – Sistemi Informativi Geografici) che permettono di analizzare un territorio sia per la sua posizione e composizione geografica sia per il contenuto informativo intrinseco in esso. Proprio attraverso i GIS, la cartografia da strumento tradizionale assume una connotazione digitale, producendo carte geografiche e tematiche utili in qualsiasi campo e per ogni obiettivo.

**PARTE II: COSTRUZIONE DI ITINERARI TURISTICI NELL'AREA
DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA**

CAPITOLO 4

IL TERRITORIO

4.1 Analisi Territoriale

Non si può prescindere dalla storia, dalla società, dalla tradizione e dalla cultura locale, che sono elementi componenti il turismo, per poterne studiare il fenomeno e poter realizzare possibili ipotesi di sviluppo futuro.

Secondo questo presupposto, quindi, l'analisi di un territorio rappresenta un elemento centrale per formulare ipotesi di sviluppo del settore turistico. Ciò in quanto il territorio e la comunità ospitante sono gli attori principali del settore, che ne definiscono i limiti e le modalità di fruizione turistica.

L'analisi territoriale rappresenta un'attività conoscitiva di base utile ad impostare un programma di sviluppo locale. Una corretta analisi territoriale risulta efficace quando:

- definisce l'immagine del territorio di riferimento;
- costituisce la premessa per la costruzione di strategie di sviluppo del territorio;
- fornisce una sintesi di base condivisibile da parte dei soggetti locali.

In sintesi, l'analisi territoriale ha un obiettivo specifico, cioè quello di mostrare la complessità di un territorio fornendone un'immagine di sintesi.

4.2 Schede dei Comuni del Parco Nazionale della Sila

L'area oggetto della ricerca è quella del Parco Nazionale della Sila, in ordine cronologico, il terzo fondato in Calabria dopo il Parco Nazionale del Pollino ed il Parco Nazionale dell'Aspromonte. Il Parco è stato istituito nel 2002 e si estende nel cuore della Sila per un superficie di 73.695 ettari. Comprende 21 Comuni distribuiti in tre Province che interessano la Sila Piccola, la Sila Grande e la Sila Greca. Per la Provincia di Cosenza: Acri, Aprigliano, Bocchigliero, Celico, Corigliano Calabro, Longobucco, Pedace, San Giovanni in Fiore, Serra Pedace, Spezzano della Sila e Spezzano Piccolo. Per la Provincia di Catanzaro: Albi, Magisano, Petronà, Sersale, Taverna e Zagarise. Per la Provincia di Crotone: Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro e Savelli.

In queste brevi schede, relative a ciascun Comune appartenente al territorio del Parco Nazionale della Sila, si evidenziano, in maniera sommaria, i tratti e le specificità dell'area.

CAPITOLO 5

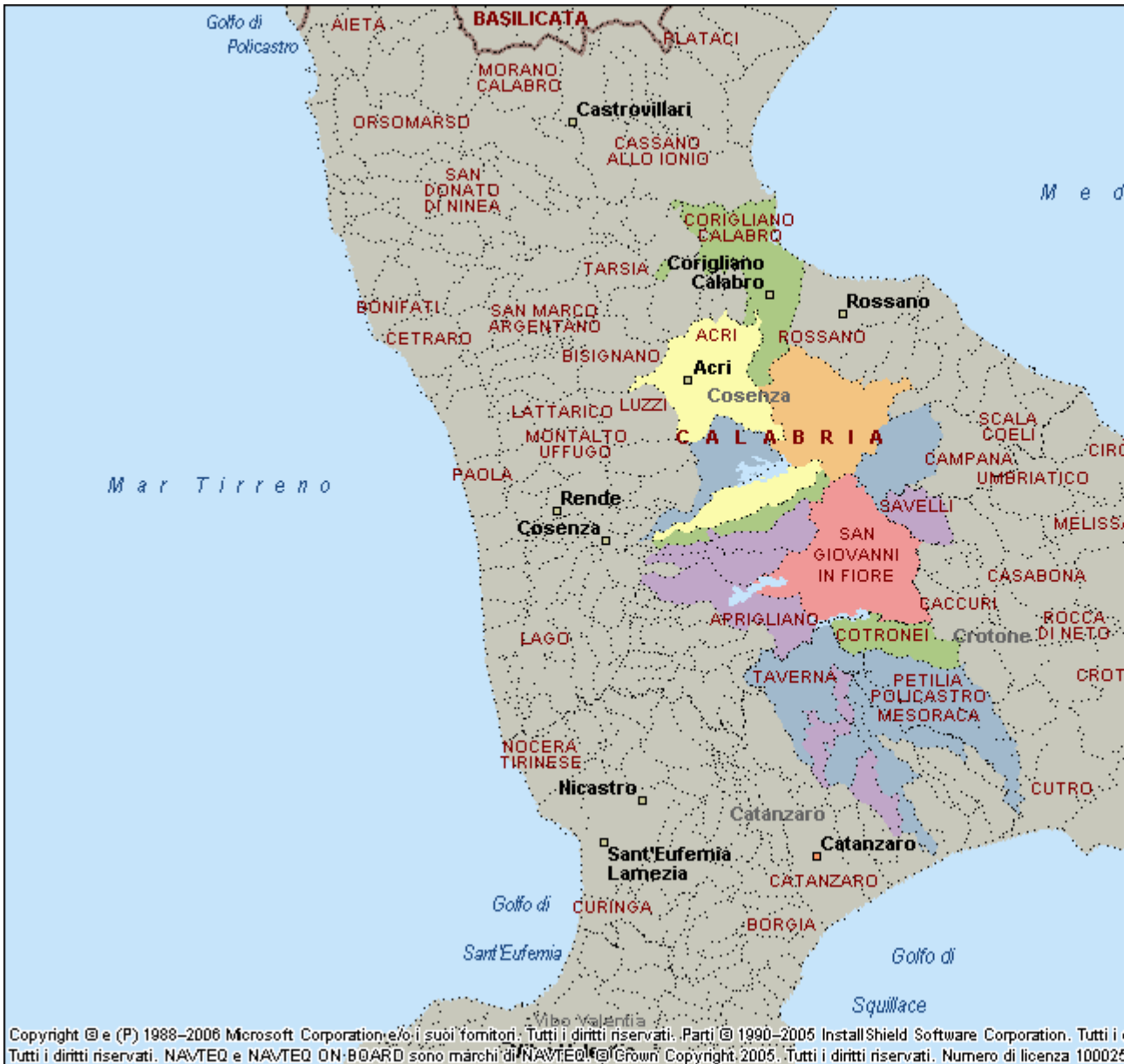
IPOTESI DI ITINERARI TURISTICI LEGATI AGLI ANTICHI MESTIERI

5.1 Premessa

Le basi sulle quali si è scelto di costruire l'itinerario proposto, riguardano essenzialmente la storia e le tradizioni del territorio del Parco nazionale della Sila, che rappresentano le specificità proprie dei luoghi interessati. In particolare l'attenzione è stata focalizzata sugli antichi mestieri che un tempo rappresentavano l'attività economica di questi luoghi, e che tuttora permangono nella cultura locale, apportando un elemento distintivo all'intera area territoriale. Oltre alle ricchezze naturalistiche, il patrimonio artistico culturale del territorio del Parco Nazionale della Sila rappresenta un elemento centrale che rispecchia le vicissitudini storiche dell'area. In particolare, si tratta di un patrimonio ricchissimo che molto spesso ha sede nei piccoli centri, a testimonianza di una vita culturale plurimilionaria. Al patrimonio naturalistico si intreccia una tradizione artigianale ancora viva e palpitante nei piccoli centri collinari e montani. Dalle pietre alla scultura in legno; dagli oggetti di ferro ai filati, fino agli oggetti dell'arte orafa, la Calabria è capace di stupire per la fantasia e la ricchezza di una cultura materiale di grandissimo pregio.

In questi itinerari vengono indicati dei percorsi che permettono di vedere le bellezze paesaggistiche, storico-artistiche e culturali del territorio del Parco. Gli itinerari sono rivolti ad un nuovo tipo di turista per il quale, oltre a conoscere luoghi nuovi e culture diverse, visitare botteghe e laboratori di antichi mestieri è l'occasione per entrare nel vivo del processo creativo, osservare tecniche e maestrie, assistere all'esperienza del fare tra tradizione e innovazione, ma soprattutto scoprire nuove storie e portarsi a casa oggetti belli e possibili. Un modo diverso di fare turismo alla ricerca di percorsi alternativi ai classici itinerari già ampiamente sperimentati.

Antichi mestieri per Comune



Antichi mestieri per Comune



5.2 Itinerario generale: "Percorrere Antichi Mestieri"

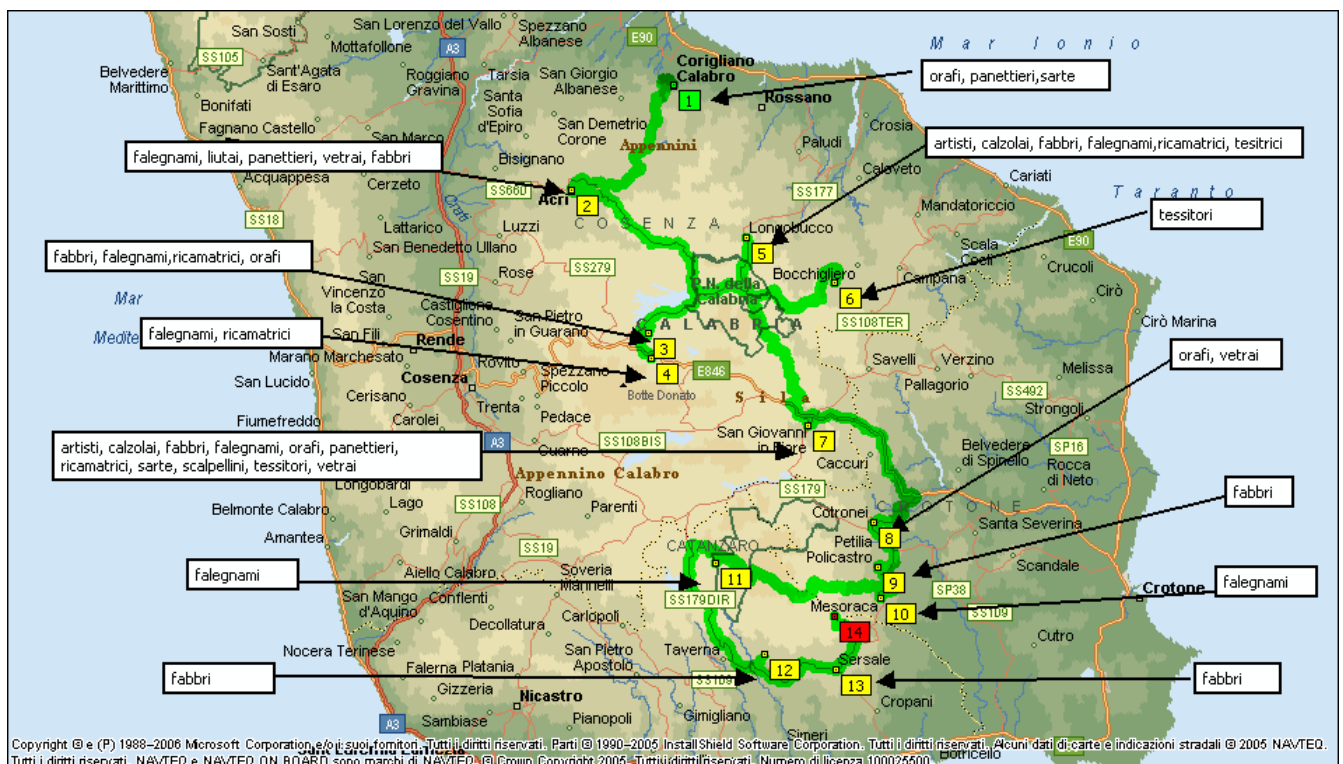
Gli "Antichi Mestieri", ad oggi rivalutati, danno nuova luce a quelle tecniche di "artigianato tradizionale" tramandate da padre in figlio che, ognuno con la propria storia, hanno caratterizzato e continuano a differenziare il territorio silano, rendendolo ancora oggi un luogo affascinante e misterioso. L'itinerario passa in rassegna i mestieri di una volta nei Comuni del Parco nazionale della Sila. L'economia di questi paesi non si basa più sulla produzione delle botteghe artigiane e sui prodotti della terra dei contadini di quest'area. Quasi nessuno ormai svolge i lavori artigianali sinonimo di grande pazienza, precisione e umiltà, gli artigiani rimasti sono pochissimi ed è possibile ancora visitare qualche bottega dove si forgia il ferro, si intaglia il legno, si lavora il vetro, si tesse a mano con il telaio di legno, si scolpisce la pietra, si lavorano materiali preziosi.

I mestieri ancora rimasti nel tessuto economico locale sono gli scalpellini, i falegnami, i liutai, i vetrai, gli orafi, i ciabattini, i fabbri, le tessitrici, le ricamatrici, le sarte e i panettieri.

Comuni interessati: Corigliano Calabro, Acri, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Longobucco, Bocchigliero, San Giovanni in Fiore, Cotronei, Petilia Policastro, Mesoraca, Taverna, Magisano, Sersale, Petronà

Modalità: in auto

Distanza: 341,0 km **Durata:** 6 giorni, 5 ore, 18 minuti



Descrizione: l'itinerario parte da Corigliano Calabro, un territorio che comprende una zona montuosa costituita dall'imponente massiccio silano e si estende verso nord nella piana di Sibari, che si affaccia sullo Ionio. Gli orafi, i panettieri e le sarte rappresentano le attività tradizionali presenti nell'area. Questo comune è legato soprattutto all'arte orafa, con la presenza di botteghe tramandate da generazione in generazione, che ancora oggi producono gioielli legati alla tradizione popolare. Passando per tutti i Comuni ricadenti nell'area del Parco nazionale della Sila, si incontrano le diverse attività tradizionali: la lavorazione del legno ad Acri, a Longobucco, a Mesoraca, a San Giovanni in Fiore, a Spezzano Piccolo, a Spezzano della Sila e a Taverna; l'arte tessile e del ricamo a Longobucco e a San Giovanni in Fiore; la lavorazione del vetro ad Acri, a Cotronei e a San Giovanni in Fiore; l'arte orafa a Corigliano Calabro, a San Giovanni in Fiore, a Spezzano della Sila e a Cotronei; la lavorazione del ferro a Longobucco, a Magisano, a Petilia Policastro, a San Giovanni in Fiore, a Spezzano della Sila e a Petronà. Proprio a Petronà, un comune circondato da montagne, dove il bosco rappresenta un elemento centrale dell'economia locale, termina quest'affascinante itinerario alla riscoperta delle attività tradizionali ancora esistenti.

Istruzioni
Arrivo a Corigliano Calabro
Visita al Castello Ducale, alla Chiesa di S. Francesco di Paola, al Museo demo-etno-antropologico
Ore 12.00 partenza per Acri
Arrivo ad Acri
Pranzo
Visita alla Basilica del Beato Angelo, alla Chiesa della Madonna del Rinfresco, al Museo del Beato Angelo, al Museo della Civiltà Contadina, al Museo Civico d'Arte Contemporanea.
Ore 18.30 partenza per Spezzano della Sila
Arrivo a Spezzano della Sila
Sistemazione e Cena in Hotel
Visita al Convento di S. Francesco di Paola, alla Chiesa di Sano Biagio, alla Chiesa di San Pietro
Ore 11.00 partenza per Spezzano Piccolo
Arrivo a Spezzano Piccolo
Visita alla Chiesa dell'Assunta, alla Chiesa dello Spirito Santo e al Palazzo Cinnante
Ore 16.00 partenza per Longobucco
Arrivo a Longobucco

Visita alla Chiesa Madre, al Museo della Ginestra, alla storica Bottega del tessuto d'arte del maestro celestino
Sistemazione e Cena in Hotel
Ore 9.00 partenza per Bocchigliero
Arrivo a Bocchigliero
Visita alla Chiesa della Madonna del Gesù, al Museo della Civiltà Contadina e ai Palazzi Storici
Ore 18.00 partenza per San Giovanni in Fiore
Arrivo a San Giovanni in Fiore
Sistemazione e Cena in Hotel
Ore 9.30 visita al Museo demologico, all'Abazia fiorense, alla Chiesa Santa Maria delle Grazie, al Convento dei Cappuccini
Pranzo
Ore 16.00 partenza per Crotonei
Arrivo a Crotonei
Sistemazione e Cena in Hotel
Visita alla Chiesa della Madonna del Carmine e alla Chiesa di San Nicola dei Latini
Pranzo
Ore 16.00 partenza per Petilia Policastro
Arrivo a Petilia Policastro
Visita alla Chiesa di San Francesco da Paola, al Santuario della Santa Spina, alle Grotte Carsiche e alle Grotte Basiliene di San Demetrio
Ore 19.00 partenza per Mesoraca
Arrivo a Mesoraca
Sistemazione e Cena in Hotel
Visita alla Chiesa dell'Annunziata, al Convento del SS Ecce Homo, alla Chiesa del Ritiro
Ore 11.00 partenza per Taverna
Arrivo a Taverna
Pranzo
Visita alla Chiesa di San Domenico, alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, al Museo Civico
Sistemazione e Cena in Hotel
Ore 9.00 partenza per Magisano

Arrivo a Magisano
Visita al Santuario Maria SS della Luce, alla Chiesa dell'Immacolata, al Museo etnografico e risorgimentale
Ore 12.00 partenza per Sersale
Arrivo a Sersale
Pranzo
Visita alla Chiesa di San Pasquale, alla Chiesa Madre, al Museo Agorà dell'Arte
Ore 17.00 partenza per Petronà
Arrivo a Petronà
Visita alla Chiesa Madre, al Palazzo Colosimo

Durata	Distanza	Istruzioni
Giorno 1		
12.00	0,0	1 Partenza: Corigliano Calabro in E90 [SS106] (Ovest) per 1,3 km
12.01	1,3	Il nome della strada diventa strada locale per 1,7 km
12.02	3,0	Il nome della strada diventa Contrada Costa per 4,1 km
12.06	7,1	Il nome della strada diventa strada locale per 70 m
12.07	7,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 1,6 km
12.08	8,8	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su strada locale per 0,8 km
12.08	9,6	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,4 km
12.09	10,0	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 80 m
12.09	10,1	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 80 m
12.09	10,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 0,8 km
12.09	11,0	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 1,2 km
12.10	12,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 50 m
12.10	12,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 0,8 km
12.11	13,1	Svoltare a DESTRA (Sud) su strada locale per 0,5 km
12.11	13,5	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,2 km
12.12	13,8	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 1,6 km
12.13	15,4	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,3 km
12.14	15,6	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 90 m
12.14	15,7	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 10 m

12.14	15,7	Svoltare a DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 1,2 km
12.15	16,9	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,9 km
12.16	17,9	Dirigersi verso SINISTRA (Nord) su strada locale per 50 m
12.16	17,9	Svoltare a DESTRA (Sud) su strada locale per 1,5 km
12.17	19,4	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
12.17	20,4	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,2 km
12.18	20,6	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,3 km
12.18	20,9	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,2 km
12.18	21,1	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,1 km
12.18	21,2	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 1,5 km
12.20	22,7	Svoltare a DESTRA (Nord) su strada locale per 0,3 km
12.20	23,0	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 90 m
12.20	23,1	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,6 km
12.20	23,7	Dirigersi verso DESTRA (Nord) su strada locale per 0,8 km
12.21	24,5	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,2 km
12.21	24,7	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 10 m
12.21	24,7	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 1,0 km
12.22	25,7	Svoltare a DESTRA (Nord) su strada locale per 80 m
12.22	25,8	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,2 km
12.22	25,9	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,4 km
12.22	26,4	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 1,4 km
12.24	27,7	Dirigersi verso DESTRA (Nord) su strada locale per 0,8 km
12.24	28,6	Proseguire DRITTO su Via Europa per 0,8 km
12.25	29,4	Svoltare a SINISTRA (Sud) su Viale della Resistenza per 0,6 km
12.26	29,9	Il nome della strada diventa strada locale per 10 m
12.27	29,9	Il nome della strada diventa Viale della Repubblica per 0,3 km
12.28	30,3	Svoltare a DESTRA (Ovest) su Via Carlo Alberto dalla Chiesa per 0,1 km
12.28	30,4	Svoltare a SINISTRA (Sud) su Viale Don Luigi Sturzo per 0,2 km
12.29	30,6	2 Arrivo Acri
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (13.30) **
17.29	30,6	Partenza: Acri in Viale Don Luigi Sturzo (Nord) per 40 m
17.29	30,7	Svoltare a DESTRA (Est) su Via Campo Sportivo per 60 m
17.30	30,8	Svoltare a DESTRA (Sud) su Via Campo Sportivo [Piazza Vincenzo Sprovieri] per 40 m

17.30	30,8	Proseguire DRITTO su Via Campo Sportivo per 30 m
17.30	30,8	Svoltare a DESTRA (Sud) su Viale della Repubblica per 0,1 km
17.31	30,9	Svoltare a SINISTRA (Est) su Via Ippocrate per 0,3 km
17.32	31,2	Svoltare a DESTRA (Sud) su Via Luigi Galvani, quindi svoltare subito a SINISTRA (Est) su Via John Fitzgerald Kennedy per 0,3 km
17.33	31,6	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 30 m
17.34	31,6	Dirigersi verso DESTRA (Est) su strada locale per 0,1 km
17.34	31,7	Dirigersi verso DESTRA (Est) su strada locale per 2,1 km
17.36	33,8	Dirigersi verso DESTRA (Est) su strada locale per 0,5 km
17.36	34,3	Svoltare a SINISTRA (Nord) su SS660 per 17,8 km
17.50	52,1	Il nome della strada diventa strada locale per 70 m
17.50	52,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su SS177 per 13,4 km
18.00	65,5	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,2 km
18.01	66,7	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,3 km
18.01	67,0	Svoltare a SINISTRA (Sud-Est) su strada locale per 0,2 km
18.02	67,3	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 0,1 km
18.02	67,4	3 Arrivo Spezzano della Sila
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (19.30) **
		Fine della giornata
Giorno 2		
11.00	67,4	Partenza: Spezzano della Sila in strada locale (Ovest) per 0,1 km
11.00	67,6	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,2 km
11.00	67,8	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,4 km
11.01	68,2	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,6 km
11.01	68,8	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
11.02	69,8	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
11.03	70,8	Svoltare a DESTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 0,2 km
11.03	71,0	Svoltare a DESTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 0,3 km
11.03	71,2	Svoltare a SINISTRA (Sud) su SS107 per 1,0 km
11.05	72,2	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su SS107 [Via degli Abeti] per 0,2 km
11.05	72,4	Proseguire DRITTO su SS107 per 0,5 km
11.05	72,9	Svoltare a DESTRA (Sud) su Via Neto Ferraro per 0,5 km
11.06	73,4	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 60 m

11.06	73,5	4 Arrivo Spezzano Piccolo
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (11.30) **
16.00	73,5	Partenza: Spezzano Piccolo in strada locale (Nord) per 60 m
16.00	73,5	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Est) su Via Neto Ferraro per 0,5 km
16.01	74,0	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su SS107 per 0,6 km
16.02	74,6	Proseguire DRITTO su SS107 [Via degli Abeti] per 0,2 km
16.02	74,8	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Ovest) su SS107 per 1,0 km
16.03	75,7	Svoltare a DESTRA (Est) su strada locale per 0,3 km
16.03	76,0	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 0,2 km
16.04	76,2	Svoltare a SINISTRA (Nord) su strada locale per 1,0 km
16.04	77,2	Dirigersi verso DESTRA (Nord) su strada locale per 1,0 km
16.05	78,2	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,1 km
16.05	78,3	Svoltare a DESTRA (Nord) su strada locale per 0,8 km
16.06	79,1	Dirigersi verso SINISTRA (Nord) su strada locale per 0,3 km
16.06	79,4	Svoltare a DESTRA (Nord-Est) su SS177 per 9,2 km
16.13	88,5	Svoltare a DESTRA (Nord-Est) su strada locale per 20 m
16.13	88,6	Svoltare a DESTRA (Sud-Est) su SS282 per 7,3 km
16.19	95,9	Dirigersi verso SINISTRA (Nord-Est) su Strada Colle Esca MacRocioli per 7,8 km
16.25	103,8	Svoltare a DESTRA (Est) su SS177 per 1,0 km
16.26	104,7	5 Arrivo Longobucco
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (17.00) **
		Fine della giornata
Giorno 3		
9.00	104,7	Partenza: Longobucco in SS177 (Sud-Ovest) per 1,0 km
9.00	105,7	Svoltare a SINISTRA (Sud) su Strada Colle Esca MacRocioli per 7,8 km
9.06	113,6	Svoltare a SINISTRA (Sud-Est) su SS282 per 16,9 km
9.19	130,5	Svoltare a DESTRA (Sud) su strada locale per 0,6 km
9.20	131,1	Svoltare a DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,1 km
9.20	131,3	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 1,1 km
9.23	132,3	6 Arrivo Bocchigliero
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (10.00) **
18.00	132,3	Partenza: Bocchigliero in strada locale (Nord) per 1,1 km
18.02	133,4	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Est) su strada locale per 0,1 km

18.02	133,5	Svoltare a SINISTRA (Nord) su strada locale per 0,6 km
18.03	134,2	Svoltare a SINISTRA (Sud-Ovest) su SS282 per 16,4 km
18.16	150,6	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 11,2 km
18.25	161,8	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 1,9 km
18.26	163,7	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 0,6 km
18.26	164,2	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 4,2 km
18.30	168,4	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su strada locale per 2,9 km
18.32	171,3	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 0,9 km
18.33	172,2	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,7 km
18.33	172,9	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Ovest) su rampa, quindi svoltare subito a SINISTRA (Est) su E846 [SS107SGC] per 1,8 km
18.35	174,6	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 30 m
18.35	174,7	Immettersi su strada locale per 20 m
18.35	174,7	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 20 m
18.35	174,7	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su Via Repubblica per 2,3 km
18.38	177,0	Proseguire DRITTO su strada locale per 90 m
18.38	177,1	7 Arrivo San Giovanni in Fiore
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (19.00) **
		Fine della giornata
Giorno 4		
16.00	177,1	Partenza: San Giovanni in Fiore in Via San Francesco d'Assisi (Est) per 0,3 km
16.00	177,4	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su Via Panoramica per 1,2 km
16.02	178,7	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,3 km
16.02	178,9	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Ovest) su rampa per 0,2 km
16.03	179,1	Dirigersi verso DESTRA (Est) su E846 [SS107SGC] per 18,4 km verso A111 / B96 / Berlin-Zentrum / Flughafen Tegel / BLN.-Reinickendorf / Stralsund / Oranienburg
16.17	197,5	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 90 m
16.17	197,6	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 70 m
16.17	197,6	Proseguire DRITTO su SP31 per 9,2 km
16.24	206,9	Svoltare a SINISTRA (Sud) su SP31 [Via XXV Aprile] per 1,1 km
16.25	208,0	Il nome della strada diventa strada locale per 30 m
16.25	208,0	Dirigersi verso DESTRA (Nord) su strada locale per 20 m
16.26	208,0	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Est) su SS179 [Corso Giuseppe Garibaldi] per 0,3 km

16.26	208,3	8 Arrivo Cotronei
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (17.00) **
		Fine della giornata
Giorno 5		
16.00	208,3	Partenza: Cotronei in SS179 [Corso Giuseppe Garibaldi] (Sud) per 7,7 km
16.05	215,9	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su SS109 per 3,3 km
16.08	219,3	Svoltare a DESTRA (Ovest) su SP36 [Località Arringa] per 0,4 km
16.09	219,7	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su SP36 [Via Arringa] per 0,6 km
16.10	220,3	Il nome della strada diventa Via Aldo Moro per 0,4 km
16.11	220,8	Svoltare a DESTRA (Nord) su Via Colla per 50 m
16.12	220,8	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su Via Enrico Berlinguer per 0,1 km
16.12	221,0	Svoltare a DESTRA per rimanere su Via Enrico Berlinguer per 0,3 km
16.13	221,2	9 Arrivo Petilia Policastro
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (16.20) **
19.00	221,2	Partenza: Petilia Policastro in SP36 [Via Manche] (Est) per 0,2 km
19.00	221,4	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su SP36 [Corso Giove] per 0,5 km
19.01	221,9	Proseguire DRITTO su SP36 [Via Risorgimento] per 0,2 km
19.01	222,1	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su SP36 [Largo Pomerio] per 0,2 km
19.01	222,3	Svoltare a DESTRA (Est) su SP36 [Piazza Filottete] per 70 m
19.01	222,4	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su SP36 [Via Risorgimento] per 0,3 km
19.02	222,7	Proseguire DRITTO su SP36 [Via Arringa] per 1,2 km
19.04	223,9	Svoltare a DESTRA (Sud-Ovest) su SS109 [Località San Liborio] per 2,7 km
19.06	226,6	Svoltare a DESTRA (Sud) su SS109 [Via Giacomo Matteotti] per 4,9 km
19.11	231,5	10 Arrivo Mesoraca
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (19.30) **
		Fine della giornata
Giorno 6		
11.00	231,5	Partenza: Mesoraca in SS109 [Via Nazionale] (Nord) per 2,4 km
11.03	233,8	Svoltare a SINISTRA (Nord-Est) su Via Campizzi per 2,4 km
11.05	236,3	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,4 km
11.06	236,6	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,3 km
11.06	237,0	Il nome della strada diventa Località Badessa per 3,0 km
11.09	240,0	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su Località Monacelli per 3,4 km

11.12	243,4	Il nome della strada diventa strada locale per 3,1 km
11.15	246,5	Il nome della strada diventa Via Montano per 1,2 km
11.17	247,6	Proseguire DRITTO su strada locale per 0,2 km
11.18	247,8	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 10 m
11.18	247,8	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 90 m
11.18	247,9	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,2 km
11.18	248,1	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 4,1 km
11.26	252,2	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 2,8 km
11.28	255,0	Il nome della strada diventa Località Spinarva per 1,8 km
11.30	256,8	Il nome della strada diventa strada locale per 2,4 km
11.32	259,2	Dirigersi verso SINISTRA (Ovest) su strada locale per 1,5 km
11.34	260,7	Svoltare a DESTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 6,6 km
11.39	267,3	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 1,1 km
11.41	268,4	11 Arrivo Taverna
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (12.10) **
		Fine della giornata
Giorno 7		
9.00	268,4	Partenza: Taverna in strada locale (Nord) per 1,1 km
9.02	269,4	Svoltare a SINISTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 5,3 km
9.06	274,8	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su SS179DIR per 10,0 km
9.16	284,7	Svoltare a DESTRA per rimanere su SS179DIR per 9,4 km
9.23	294,1	Svoltare a SINISTRA per rimanere su SS179DIR per 1,5 km
9.25	295,7	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
9.26	296,6	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su SS109 [SP159] per 5,3 km
9.32	301,9	Svoltare a SINISTRA (Nord) su Viale Maurizio Giglio per 0,7 km
9.33	302,6	Il nome della strada diventa Piazza Avvocato Pietro Lia [Viale Maurizio Giglio] per 80 m
9.33	302,7	Alla rotonda, prendere la SECONDA uscita per Viale Maurizio Giglio per 0,1 km
9.34	302,9	Svoltare a SINISTRA per rimanere su Viale Maurizio Giglio per 1,3 km
9.35	304,1	Proseguire DRITTO su strada locale per 0,4 km
9.36	304,5	Svoltare a DESTRA (Nord-Est) su strada locale per 0,8 km
9.37	305,3	12 Arrivo Magisano
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (10.00) **
12.00	305,3	Partenza: Magisano in strada locale (Sud-Ovest) per 0,8 km

12.01	306,1	Svoltare a SINISTRA (Sud-Est) su strada locale per 0,4 km
12.02	306,5	Proseguire DRITTO su Viale Maurizio Giglio per 1,3 km
12.04	307,8	Svoltare a DESTRA per rimanere su Viale Maurizio Giglio per 0,1 km
12.04	307,9	Alla rotonda, prendere la PRIMA uscita per Piazza Avvocato Pietro Lia [Viale Maurizio Giglio] per 0,3 km
12.04	308,1	Il nome della strada diventa Viale Maurizio Giglio per 0,7 km
12.06	308,9	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su SS109 [SP159] per 7,6 km
12.12	316,4	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 0,4 km
12.13	316,8	Svoltare a DESTRA (Sud) su strada locale per 20 m
12.13	316,9	Svoltare a SINISTRA (Est) su Piazza Aldo Moro per 0,1 km
12.13	317,0	Dirigersi verso DESTRA (Est) su strada locale per 0,1 km
12.13	317,1	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Est) su strada locale per 0,6 km
12.14	317,7	Svoltare a DESTRA (Nord-Est) su SS109 per 5,3 km
12.19	323,0	Svoltare a SINISTRA (Est) su SS109 [SP159/4] per 4,5 km
12.24	327,5	Svoltare a SINISTRA per rimanere su SS109 [SP159/4] per 40 m
12.24	327,5	13 Arrivo Sersale
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (12.30) **
17.00	327,5	Partenza: Sersale in SS109 [SP159/4] (Ovest) per 0,4 km
17.00	327,9	Svoltare a DESTRA (Sud) su SP159/4 [Via Roma] per 60 m
17.00	328,0	Il nome della strada diventa SS109 [SP159/4] per 8,0 km
17.09	336,0	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su Via Vaccari per 1,3 km
17.13	337,3	Proseguire a SINISTRA su strada locale per 0,8 km
17.14	338,1	Il nome della strada diventa Località Carcalutra per 1,9 km
17.16	340,0	Svoltare a DESTRA (Nord) su strada locale per 1,1 km
17.18	341,0	14 Arrivo Petronà
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (17.30) **

5.3 Sub-itinerario: “Le strade dell’oro”.

Tra le principali attività artigiane tutt’oggi esistenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila, l’arte orafa rappresenta il fiore all’occhiello dell’intero artigianato locale. L’oreficeria calabrese, è legata strettamente agli usi, ai costumi, alle tradizioni del popolo, in ogni periodo della sua storia, indipendentemente dal ceto sociale e dalle possibilità economiche. Il punto di partenza obbligato è costituito dai materiali: oro, argento, perle, madreperla, corallo, onice, corniola, ametista, smalto, pasta vitrea. Da questa sapiente mescolanza di materie prime, armoniosamente assemblate con meravigliosi giochi di chiaro- scuro, nasce il gioiello calabrese ormai uno dei più richiesti anche sui mercati internazionali.



Descrizione: l'itinerario parte da Corigliano Calabro, un territorio che comprende una zona montuosa costituita dall'imponente massiccio silano e si estende verso nord nella piana di Sibari, che si affaccia sullo Ionio. In questo Comune è presente una rinomata bottega orafa, la famiglia Perri, la cui tradizione è stata tramandata dapprima dal nonno (1868-1952) e poi dal padre (1907-1967). La famiglia ha voluto donare al Museo Civico di Rende l'antica bottega, offrendo la forgia, il banchetto da lavoro e anche alcuni disegni che precedevano la lavorazione, rendendo visibile tutte le fasi dell'attività tradizionale. Ad oggi il laboratorio orafa produce gioielli legati alla tradizione popolare, reinventandoli ed adeguandoli alle esigenze del gusto contemporaneo. In quest'area inoltre è possibile visitare alcune chiese, il castello ducale il museo demo-etno-antropologico.

Da Corigliano Calabro si prosegue per Spezzano della Sila, uno dei più grandi centri della fascia presilana, che comprende anche il più rinomato centro turistico della Sila, Camigliatello Silano. Famoso anche per la raccolta dei funghi, venera e ospita nel suo famoso convento le reliquie di San Francesco di Paola. Proprio in suo onore il popolo spezzanese ha fatto realizzare, da un abile artigiano locale, gioielliere e orafa per tradizione, un bastone d'oro in cui è evidente la lavorazione artistica della tradizione locale.

Inoltre in questo territorio si possono ammirare, oltre al maestoso Convento di San Francesco di Paola, fondato direttamente dal Santo intorno al 1450-1454, anche la Chiesa di San Biagio, al cui interno è custodita una splendida tela dipinta dal Santanna e la Chiesa di San Pietro che domina l'intero abitato.

Da Spezzano della Sila l'itinerario ci conduce a San Giovanni in Fiore, lungo il tragitto è possibile ammirare uno splendido e suggestivo paesaggio, caratteristico dell'area del Parco Nazionale della Sila. San Giovanni in Fiore rappresenta il luogo tradizionale e tipico per eccellenza, infatti, grazie alla sua posizione lontana da altri insediamenti abitativi, è riuscito a mantenere in vita numerose attività legate all'artigianato locale.

La storia, la cultura e le tradizioni di San Giovanni in Fiore si intrecciano pienamente alla famosa tradizione orafa che connota il paese. Qui i principali momenti della vita venivano associati ad un gioiello, la nascita, il fidanzamento, il matrimonio e la morte erano rappresentati da un monile particolare. Nella tradizione locale le collane usate per le cerimonie nuziali o a carattere gioioso erano "*u cunciertu*", "*a jennacca*", "*a perna*" e le collane "*ccu lu Figurinu*", mentre la "*parata e oru*" composta da quattro pezzi orecchini, fermaglio e spilla di pietre nere veniva indossata in occasione di funerali. Particolarissimi sono gli spilloni e spille di diverse forme come: "*u motrò*", "*a musca*", "*u pamaroru*" e ancora i ciondoli come "*a sfera*". Gioielli che hanno vinto il tempo, che vengono ancora oggi donati dalle madri alle figlie.

La *jennacca* in particolare rappresenta il principale ornamento del costume tipico. I grani della *jennacca* si ottengono da una particolare lavorazione in filigrana con cui si forma una margherita che lavorata con i bottioli acquista la forma semisferica e legata ad un'altra semisfera forma il chicco.

Oltre a far visita alle splendide botteghe orafe presenti nel territorio, è possibile visitare il Museo demologico dell'economia, del lavoro e della storia sociale, l'Abbazia fiorense, fondata dall'abate Gioacchino da Fiore tra il 1189 ed il 1198, e la Chiesa matrice di S. Maria delle Grazie.

Da San Giovanni in Fiore si percorre l'ultimo tratto dell'itinerario, raggiungendo Crotoni, un paesino situato nella Sila Piccola, comprendente anche le frazioni di Trepidò, Villaggio Belcastro e Villaggio Palumbo. Anche questo territorio, vicino Crotoni patria degli orafi Gerardo Sacco e Michele Affidato, è intriso da quest'arte preziosa. Oltre a visitare le botteghe presenti è possibile ammirare le bellezze architettoniche della Chiesa della Madonna del Carmine e della Chiesa di San Nicola dei Latini.

Comuni Interessati: Corigliano Calabro, Spezzano della Sila, San Giovanni in Fiore, Crotoni

Modalità: in auto

Distanza: 108.4 km **Durata dell'itinerario:** 1 giorno, 6 ore, 26 minuti



Istruzioni
Arrivo a Corigliano Calabro
Visita al Castello Ducale, alla Chiesa di S. Francesco di Paola, al Museo demo-etno-antropologico
Ore 12.00 partenza per Spezzano della Sila
Arrivo a Spezzano della Sila
Pranzo
Visita al Convento di S. Francesco di Paola, alla Chiesa di Sano Biagio, alla Chiesa di San Pietro
Ore 19.30 partenza per San Giovanni in Fiore
Arrivo a San Giovanni in Fiore
Sistemazione e Cena in Hotel
Ore 9.30 visita al Museo demologico, all'Abazia fiorense, alla Chiesa Santa Maria delle Grazie, al Convento dei Cappuccini
Ore 18.00 partenza per Crotoni
Arrivo a Crotoni
Sistemazione e Cena in Hotel
Ore 9.30 visita alla Chiesa della Madonna del Carmine e alla Chiesa di San Nicola dei Latini

Durata	Distanza	Istruzioni
<i>Giorno 1</i>		
12.00	0,0	1 Partenza: Corigliano Calabro in E90 [SS106] (Est) per 90 m
12.00	0,1	Svoltare a SINISTRA per rimanere su E90 [SS106] per 1,2 km
12.01	1,3	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 1,3 km
12.02	2,6	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su Via Rimembranze per 0,4 km
12.03	3,1	Il nome della strada diventa Via per La Sila per 8,0 km
12.10	11,1	Il nome della strada diventa strada locale per 2,3 km
12.13	13,3	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 1,6 km
12.14	15,0	Dirigersi verso DESTRA (Ovest) su strada locale per 1,9 km
12.15	16,9	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 2,1 km
12.17	19,0	Il nome della strada diventa Contrada Simonetti per 1,9 km
12.19	20,9	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
12.20	21,9	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 2,3 km
12.22	24,2	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 2,5 km
12.24	26,7	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 30 m
12.24	26,7	Svoltare a SINISTRA (Est) su SS660 per 8,7 km

12.31	35,5	Il nome della strada diventa strada locale per 70 m
12.31	35,5	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su SS177 per 13,4 km
12.41	48,9	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,2 km
12.42	50,1	Dirigersi verso DESTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,3 km
12.43	50,4	Svoltare a SINISTRA (Sud-Est) su strada locale per 0,2 km
12.43	50,6	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 0,1 km
12.43	50,8	2 Arrivo Spezzano della Sila
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (13.00) **
19.30	50,8	Partenza: Spezzano della Sila in strada locale (Ovest) per 0,1 km
19.30	50,9	Svoltare a SINISTRA (Sud) su strada locale per 0,2 km
19.30	51,1	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,4 km
19.31	51,5	Svoltare a DESTRA (Ovest) su strada locale per 0,6 km
19.31	52,2	Svoltare a SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
19.32	53,1	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su strada locale per 1,0 km
19.33	54,1	Svoltare a DESTRA (Nord-Ovest) su strada locale per 0,2 km
19.33	54,3	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Ovest) su strada locale per 0,3 km
19.33	54,6	Svoltare a SINISTRA (Sud) su E846 [SS107SGC] per 20,1 km
19.49	74,8	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 30 m
19.49	74,8	Immettersi su strada locale per 20 m
19.49	74,8	Dirigersi verso SINISTRA (Sud) su strada locale per 20 m
19.49	74,8	Dirigersi verso SINISTRA (Sud-Est) su Via Repubblica per 2,3 km
19.52	77,2	Proseguire DRITTO su strada locale per 90 m
19.52	77,3	3 Arrivo San Giovanni in Fiore
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (20.30) **
		Fine della giornata
Giorno 3		
18.00	77,3	Partenza: San Giovanni in Fiore in Via San Francesco d'Assisi (Est) per 0,3 km
18.00	77,6	Dirigersi verso SINISTRA (Est) su Via Panoramica per 1,2 km
18.02	78,8	Svoltare a SINISTRA (Ovest) su strada locale per 0,3 km
18.02	79,1	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Ovest) su rampa per 0,2 km
18.03	79,3	Dirigersi verso DESTRA (Est) su E846 [SS107SGC] per 18,4 km verso A111 / B96 / Berlin-Zentrum / Flughafen Tegel / BLN.-Reinickendorf / Stralsund / Oranienburg
18.17	97,6	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 90 m

18.17	97,7	Dirigersi verso DESTRA (Sud) su strada locale per 70 m
18.17	97,8	Proseguire DRITTO su SP31 per 9,2 km
18.24	107,0	Svoltare a SINISTRA (Sud) su SP31 [Via XXV Aprile] per 1,1 km
18.25	108,1	Il nome della strada diventa strada locale per 30 m
18.25	108,2	Dirigersi verso DESTRA (Nord) su strada locale per 20 m
18.26	108,2	Dirigersi verso DESTRA (Nord-Est) su SS179 [Corso Giuseppe Garibaldi] per 0,3 km
18.26	108,4	4 Arrivo Cotronei
		** Avviso: arrivo in anticipo rispetto al previsto (19.00) **

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., *Impresa Turismo. Rapporto sul turismo in Italia*, Isnart, Roma, 2011.
- AA. VV., *XV Rapporto sul turismo in Italia*, Mercury – Turistica, Firenze, 2007
- AA. VV., *XVI Rapporto sul turismo in Italia*, Mercury – Turistica, Firenze, 2009
- AA. VV., *XVII Rapporto sul turismo in Italia*, Mercury – Turistica, Firenze, 2011
- Battilani P., *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna, 2001
- Bevilacqua F., *Il Parco Nazionale della Sila. Guida naturalistica ed escursionistica*, Rubettino, Soveria Mannelli, 1999.
- Castoldi G., *Turisti*, Hoepli, Milano, 2005.
- Cersosimo D., *Il Territorio come risorsa: programmazione, concertazione, e sviluppo locale nel Mezzogiorno*, Formez – Donzelli, Roma, 2000.
- Cohen E., *Who is a tourist? A Conceptual Clarification*, in “*The Sociological Review*”, 2004
- Costa N., *Sociologia del turismo*, IULM, Milano, 1989.
- MacCannel D., *Il Turista*, Utet, Torino, 2005.
- Nocifora E. *Itineraria: dal Gran Tour al turismo postmoderno*, Lezioni di Sociologia del Turismo, Pescara, Le Vespe, 2001.
- Romita T., *Argomenti di sociologia del turismo*, Edizione Welcome, Rimini, 2000.
- Savelli A., *Sociologia del turismo*, F. Angeli, Milano, 1989.
- Urry J., *Lo sguardo del turista: il tempo libero ed il viaggio nella società contemporanea*, SEAM, Roma, 1995.

SITOGRAFIA

www.wikipedia.it

www.istat.it

www.parcosila.it

www.kaulon.it

www.turismoefinanza.it

www.informazioni-turistiche.it

www.calabriatours.org

www.siprotur.it

www.touringclub.it